



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI ATS-ETS

Circolo Giovanni XXIII

Piazza Duomo 70 - 27058 Voghera

☎ 0383 42980 - Cinzia J 333 9465721

E-mail: mclvoghera@libero.it

Sito: www.mclvoghera.it



Eremo di S. Caterina del Sasso



e VARESE

Partenza dai luoghi ed all'ora stabilita in direzione della costa orientale del Lago Maggiore e specificatamente nel Comune di LEGGIUNO (VA) sul cui territorio si trova la nostra meta odierna: l'**Eremo di Santa Caterina del Sasso Ballaro**, un monastero che costituisce il monumento più emblematico, al punto da campeggiare nello stemma municipale.



La costruzione del complesso di Santa Caterina vedrebbe le sue origini secondo la tradizione nel 1170, quando un tal Alberto Besozzi¹ di Arolo, mercante e usuraio del tempo, scampando a un naufragio durante una traversata del lago, avrebbe fatto voto a Santa Caterina d'Alessandria di ritirarsi per il resto della sua vita in preghiera e solitudine in una grotta in quel tratto di costa.¹ Lì avrebbe costruito una cappella alla Santa, poi preservata all'interno della chiesa. In seguito fatto beato, i suoi resti riposano all'interno della chiesa.

Il complesso monastico sorge tra il XIII e il XIV secolo, con la costruzione, da parte di alcuni nobili di Ispra, di due chiese dedicate a Santa Maria Nova e San Nicolao.

Dopo gli ampliamenti del complesso la gestione dello stesso è stata affidata a diverse entità religiose, compresa la locale parrocchia di Leggiuno con esiti non sempre positivi

Per il complesso iniziò così un periodo di decadenza, aggravato da una frana che, attorno alla metà del XIX secolo si portò via parte del sentiero che, fin dal 1574 da Reno portava direttamente alla chiesa. A seguito di uno smottamento, venne costruita la lunga scalinata che permette di raggiungere il complesso dalla parte opposta rispetto alla chiesa. La frana ottocentesca non era tuttavia la prima ad aver influenzato la storia dell'eremo. Agli inizi del Seicento, cinque grossi massi erano infatti franati sulla chiesa, sfondando la volta della cappella che aveva inizialmente ospitato il sepolcro di Alberto Besozzi e che, in seguito allo smottamento, era stata appunto ribattezzata come "cappella dei sassi". I massi

rimasero incastrati nella copertura della cappella fino alla notte tra l'11 e il 12 maggio 1910, quando caddero a terra senza ulteriori danni, e vennero portati via dalla chiesa solo durante una campagna di restauri avvenuta nel 1983.

Considerato monumento nazionale dal 1914, il 4 giugno 1970 il complesso passò di proprietà dal Beneficio parrocchiale di Leggiuno all'Amministrazione provinciale di Varese. Da quella data iniziarono consistenti restauri ed opere di consolidamento e stabilizzazione delle rocce, permettendo di salvare il santuario e di riaprirlo il 10 settembre 1986, giorno in cui il cardinal Martini consacrò il nuovo altare in pietra di Baveno.

L'Eremo si può raggiungere dal piazzale sovrastante, ricco di ampi parcheggi, scendendo una panoramica scala di 268 gradini o via lago salendone un'ottantina. Si può raggiungere, dal 2010, anche per mezzo dell'ascensore, realizzato nella roccia, con accesso nei pressi del parcheggio e dall'altro con un approdo, a servizio della Navigazione Lago Maggiore, che permette di raggiungere l'eremo in pochi minuti da Stresa.

Trasferimento a VARESE e pranzo libero.

Il caratteristico appellativo di città giardino deriva dai numerosi parchi e giardini che si trovano nell'ambito del comune, in gran parte pertinenze di ville ivi edificate tra il XVIII secolo e l'inizio del XX secolo, prima da famiglie di nobili e più recentemente da industriali e rappresentanti dell'alta borghesia.

Nel Pomeriggio incontro con la Guida per la visita della città definita da Leopardi "piccola Versailles".

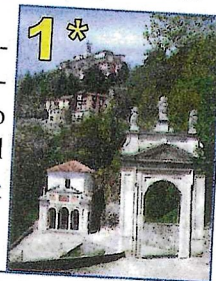
Sito in frazione Santa Maria del Monte, il Sacro Monte di Varese è costituito da quattordici cappelle, dedicate ai misteri del Rosario, che conducono al santuario di Santa Maria del Monte, luogo di pellegrinaggio sin dal Medioevo, che funge da quindicesima cappella.

I lavori iniziarono nel 1604, lungo i due chilometri di un ampio percorso acciottolato. Grazie a munifiche donazioni, la costruzione fu assai più rapida di quella di altri sacri monti e entro il 1623. Le statue e gli affreschi che le ornano costituiscono nel loro complesso un'elevata testimonianza dell'arte sacra seicentesca in area milanese.

Rientro a Voghera in serata.



Antica fotografia dei massi "miracolosamente sospesi" nella volta, poi rimossi



¹* Di Gerd Eichmann - Opera propria, CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=77891154>

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 55,00

La quota comprende: Viaggio A/R in bus GT; ingresso Eremo; salita in ascensore; visita guidata per 2 ore circa di Varese; Assicurazione; Accompagnatore.

La quota non comprende: Tutto quanto non espressamente indicato alla voce: *La quota comprende*".